



---

FRANCIA

## **«Vietato uccidere». Unica arma contro l'eutanasia**

---

VITA E BIOETICA

08\_03\_2018

Image not found or type unknown

«L'unica risposta (ai fautori dell'eutanasia) è quella che consiste nell'opporsi all'atto di dare la morte. Bisogna rifiutare che la società dia alla medicina il diritto di dare la morte ai suoi pazienti. Cosa che è in perfetta contraddizione con la vocazione e la pratica dell'arte medica. Vietare di uccidere è il solo argomento di natura che si oppone all'eutanasia. Non è ancora stato bene usato dagli oppositori».

Con queste parole, Jean-Marie Le Méné, Presidente della Fondazione Jérôme Lejeune, conclude un'intervista rilasciata qualche giorno fa a *Le Boulevard Voltaire* (clicca [qui](#)) in risposta ai 156 deputati francesi che su *Le Monde* hanno lanciato un appello per la legalizzazione dell'eutanasia citando l'esempio della Legge Veil (legalizzazione dell'aborto).

**Gli argomenti riproposti per legalizzare l'eutanasia sono gli stessi** e potrebbero sembrare sorprendenti. Jean-Marie Le Méné li prende in esame uno ad uno iniziando

dall'ostacolo morale che, afferma numeri alla mano, non esista più: infatti, l'89% dei francesi è favorevole all'eutanasia (dati riportati da *La Croix*, giornale cattolico). Altro punto: gli argomenti di giustizia: solo i francesi benestanti possono permettersi di andare all'estero per porre fine alla loro vita e questa ingiustizia deve finire. Argomenti di legalità: secondo dati recenti da 2000 a 4000 casi di eutanasia nascosta negli ospedali francesi. Cambiando le regole la pratica non sarà più illegale e rischiosa.

**Ancora Le Méné continua nell'intervista enumerando altre situazioni** come quelle riguardanti i problemi di coscienza, facilmente superabili perché l'eutanasia sarà a richiesta e non obbligatoria per i medici. Altro argomento riguarda il mondo dello spettacolo. Una persona di questo mondo che va all'estero per morire rende il tema sempre più popolare.

**Ultimo aspetto quello riguardante il confronto con l'aborto.** Come siamo stati capaci di votare il diritto all'aborto così potremmo votare anche quello riguardante il fine vita. Sembra che così non ci sia scampo, la strada è segnata e non diciamo, conclude il Presidente della Fondazione Lejeune, che ci sono le cure palliative. Anche i favorevoli all'eutanasia sono per le cure palliative. C'è solo una risposta contro l'eutanasia: opporsi a dare la morte! Il medico deve essere per la vita e basta!

**E poi c'è anche l'altro grande capitolo dell'eutanasia "altruista"** legata alla donazione degli organi, come dimostra il dibattito aperto in Belgio dove la fonte di organi da pazienti che scelgono l'eutanasia si dimostra sempre più importante (clicca **qui** ).

L'Italia si è già messa sulla cattiva strada, speriamo che si fermi prima che sia troppo tardi.

Vedi anche: <http://www.genethique.org/fr/jean-marie-le-mene-la-reaffirmation-du-principe-de-linterdit-de-tuer-est-la-seule-reponse-efficace#.Wp0F5R3OXIU>